

Stazione ferroviaria, cambia tutto

Nuovo sottopasso e più posti auto

Spostamento delle corriere
Piste ciclabili e altre aree verdi
Resta il nodo dello scalo merci

FAENZA

MICHELE DONATI

La zona della stazione ferroviaria sta per cambiare radicalmente aspetto: già la scorsa amministrazione comunale aveva annunciato un imponente piano di riqualificazione dell'area e ieri la giunta guidata dal sindaco Massimo Isola ha fornito un quadro aggiornato degli interventi che saranno avviati verso la fine dell'anno.

Come spiegato dall'assessore all'urbanistica Luca Ortolani, le modifiche apportate al precedente progetto, che sarà sempre cofinanziato dalla Regione con circa 800mila come previsto in precedenza, sono state rese necessarie da un lato per consentire allo scalo merci, anche se ridotto di dimensioni, di mantenere una propria attività funzionale, dall'altro per consentire di integrare nel piano complessivo anche gli interventi per la realizzazione di un nuovo sottopasso ciclopedonale.

Il lavoro previsto

Il primo stralcio di lavori prenderà il via tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022: la stazione delle corriere verrà trasferita nelle adiacenze di quella ferroviaria, portando a una riduzione dello scalo merci. Contestualmente a questo intervento, di fronte alla nuova autostazione saranno ricavati 30 posti auto.

Il secondo stralcio, dal costo to-

tale di circa un milione e mezzo di euro e cofinanziato dalla Regione con 570mila euro, partirà subito dopo e consisterà nella costruzione del sottopasso ciclopedonale che collegherà la stazione dei treni a via Filanda Nuova, aprendo un'ancora prima inesistente tra la zona nord e la zona sud della città.

Ad entrare nei dettagli del progetto è l'assessora a lavori pubblici e mobilità sostenibile Milena Barzaglia: «Il sottopasso sarà lungo una novantina di metri e largo 4,5, per una altezza di 2,70 e a una profondità di 5/6 metri. All'infrastruttura si aggiungeranno anche una pista ciclabile con doppio senso di marcia e un parcheggio, in via Filanda Nuova, con 80 posti auto». La fine dei lavori è indicata entro il 2023. Previsto anche un terzo stralcio, necessario per completare la viabilità fino a via Medaglie d'oro, da integrare con un percorso verde e una ciclabile che si ricollegli a via Laghi.

Lo scalo merci

Resta ancora aperta la questione dello scalo merci, su cui interviene il vicesindaco e assessore allo sviluppo economico Andrea Fabbricci prospettando un'ipotesi inedita rispetto a quella della chiusura profilata negli anni scorsi: «Il trasporto delle merci su rotaia sarà fondamentale e nel post-covid e per questo si è deciso di modificare il progetto originario per con-



Il rendering per il progetto del sottopasso alla stazione ferroviaria

sentire la funzionalità dello scalo: a fine 2023 capiremo concretamente se sarà necessario spostarlo in una nuova area».

Nei prossimi anni la stazione andrà così configurandosi come un polo della mobilità sostenibile, circondato da una rete ciclopedonale di nuova costruzione. Parallelamente, in viale delle Ceramiche l'area lasciata libera dall'autostazione potrà ospitare nuovi stalli per automobilisti, cui si unirà poi il parcheggio promesso nell'attuale sede dei vigili del fuoco, in procinto di trasferirsi in via Piero della Francesca.

«Due pezzi di città che erano separati dalla ferrovia potranno diventare comunicanti – commenta il sindaco Isola – e aumenterà l'accessibilità alla stazione dei treni e delle corriere».

